

sicchè Lord Fauconberg, dopo aver destreggiato in maniera che i suoi servigì fossero graditi del pari all'usurpatore ed al monarca restaurato, dovette, per cagion di sua moglie, ritrarsi dalla diplomazia.

I dispacci dell'ambasciatore veneziano c'informano che la concessione della foresta di Chute, la quale si crede che Carlo I facesse a Weston conte di Portland suo primo ministro, non fu in realtà che una vendita fatta dal Lord Tesoriere sotto un falso nome a sè stesso, di modo che, accusato di frode dinanzi alla Tavola del Consiglio, allegò difese sì deboli, che si credette già dimostrata la colpa. Gl'invidi ed i curiosi vennero tutti la domenica seguente alla corte, per cogliere i segni dell'imminente caduta del tesoriere. Ma l'espettazione

» Faulcombridge non s'era ancora fatto passo; renitente il Re
» d'acconsentire all'insistenza della di lui moglie invaghita del
» viaggio; *ma essere evidente lo scandalo, che tutti concorressero*
» *a vedere la figliuola dell'usurpator Cromwell* » (Disp. di Pietro Mocenigo da Londra, 1.º Agosto 1670). Quindi leggiamo nel Dispaccio dell'ambasciatore medesimo, in data 19 Settembre 1670: « Non arriverà nuova nè meno all'Eccell.º Senato la
» permissione di questa M.ª allo stesso amb.º (Fauconberg)
» di pigliar congedo dalla Ser.ª V.ª, perchè informato da me
» delle diligenze pressanti di questa dama di lui moglie per
» capitare costì in figura d'ambasciatrice, e della regia renitenza d'acconsentirvi, si sarà dalla somma pubblica prudenza preveduta la necessità del Re di richiamare il Visconte e restituirlo alla moglie. Tanto seguì, et accordata la
» licenza al Visconte, le spedì Madama con diligenza straordinaria per la via di Francia, sperando che più celèrmente possa
» strigarsi di costì l'Eccell.ª Sua, ch'è parte (che dall'altra
» parte?) però non viene così sollecitato alla partenza, non havendosi risoluto ancora chi debba succedere appresso la Serenità Vostra. »